

HANNO VINTO I MIGLIORI

Una recensione strettamente tecnica dei gruppi che si sono esibiti alla finale di Pagella Non Solo Rock, vinta dai Ronny Taylor

Giuliano Buratti



Un altro pezzo dei ragazzi di Digi.TO Fuoriclasse - il laboratorio di web giornalismo di Digi.TO riservato alle scuole - sulla serata finale del concorso per band emergenti organizzato ogni anno dalla Città di Torino.

Pioggia, lampi e nuvole nere incombono **venerdì 13 maggio** sui finalisti di quest'anno, una cappa di fumo nervoso stagna nel cortile di **Spazio 211**.

THEORIC FUND

I primi a calpestare il palco sono i **Theoric Fund**, rock e post punk con un po' di **elettronica**.

La **ritmica**, **precisa**, ha un bel tiro e la voce effettata ha la **giusta cattiveria**, non mancano le imprecisioni, ma nulla di grave. Il synth suona interessante inserito così, a sgamo negli stacchi, ma pesa un po' sui pezzi tranquilli.

Lo spettacolo è subito impressionante, ma si appiattisce un po' con l'andare dei minuti, ci vorrebbero **più fantasia e ricercatezza armonica**, un po' più di varietà sarebbe bella...

NO EASY WAY

Il tempo di una sigaretta, poi di nuovo nella mischia a sentire i **No Easy Way**.

Buone la tecnica e la precisione, nascoste da un **rock più che classico**, che ricorda gruppi più che conosciuti... L'esibizione non è delle migliori: il batterista picchia come un ossesso (con precisione, però chiudilo il charlie ogni tanto...), ma nonostante i suoi sforzi le **chitarre scordate** e la **voce imprecisa** abbassano molto il livello.

RONNY TAYLOR

Niente di troppo interessante dunque, nulla a che vedere con i **Ronny Taylor** (nella foto), che con il loro **prog stile 70's** riportano alla serata tutta la **fantasia** e il **tiro** di cui c'è bisogno.

I pezzi, oltre a essere tecnicamente piuttosto complicati, sono suonati con una **precisione** davvero degna di nota. Il batterista/abate/frontman delizia il pubblico con una **tecnica eccellente**, oltre che con delle apprezzabili **messe in scena** (bella la citazione dei **King Crimson**, ma occhio a non esagerare...).

I musicanti seduti tengono ottimamente il passo, 10 punti al **tastierista** che interviene nel **miglior stile prog** di sempre. Fantastici i pezzi che sanno qui e là di funky. **Ottima performance**, ma un consiglio: gli **stacchi** sono imprevedibili e quando arrivano sono come una sferzata, ma occhio alla precisione, vanno studiati fino a quando **non vengono da soli** (in senso metaforico, non onanistico).

SOPHIE IN THE MIDDLE

L'atmosfera cambia con i **Sophie in the Middle**: **hard rock** con cattiveria, come nella migliore tradizione torinese.

Le **voci urlano** con tutta la rabbia di cui sono capaci (complimenti), sovrastando i suoni prodotti dai musicisti, **bei riff**, con quel tocco di varietà che basta a rendere il live interessante. **Buona la tecnica**, anche se la distorsione la fa apprezzare poco, comunque **performance sicuramente d'impatto**, un po' ridimensionati dai pezzi meno cattivi del finale.

WIM

Tutto si ri-incattivisce però con i **Wim**, pochi minuti dopo, che portano un **heavy metal potente**, fino al limite dello stordimento.

I pezzi non brillano certo per varietà, ma l'**ottima tecnica** dei musicisti si fa apprezzare. **Voce potente**, non troppo precisa, ma versatile (bello lo scream), **ritmica e soli precisi** danno un tiro non indifferente. Un gruppo che sa fare bene quel che fa, ma dovrebbe sperimentare di più.

KAIROS

Si torna nell'**hard rock** con i **Kairos**: si inizia con grinta, il **retrogusto blues** è inconfondibile e dà subito un bel tiro. Le chitarre si passano i ruoli mentre il **basso si muove con stile** e il batterista fa il figo mentre picchia sui tom. Interessanti i vecchi pezzi, ma le nuove **influenze metal** non convincono, tendono a scadere sull'epico se non ben controllate. Bello spettacolo, ma un po' in sordina.

I gruppi in concorso sono finiti, i giurati si riuniscono per decidere il **destino del mondo**.

GREY MOQUETTES

Intanto si esibiscono i **Grey Moquettes**, primi tra i **fuori concorso**: il **rock è acido**, **quasi punk**, la tecnica si fa sentire qui e là.

L'idea è bella, ma i **giri armonici** sono un po' banali, con qualche bello spunto, ogni tanto, che si perde però nella **ripetitività**. Batterista non male, gli altri se la cavano, con qualche imperfezione, il **basso è preciso** e ha un bel sound, ma gli interventi sono un po' troppo semplici. La **voce è potente** e ben rende l'acidità del genere.

YELLOW BIG MACHINE

Si cambia il palco, la città, la nazione con l'**hard rock funkeggiante** degli **Yellow Big Machine**, direttamente da **Bilbao**.

Mentre suonano si sentono la **rabbia** e l'**acido**, abilmente accompagnati da **dissonanze** che confondono le idee. Il batterista se la tira con **ottima precisione**, ma il suono che tira fuori non è così curato. I ritmici supportano bene la **voce cattiva**, anche se non bellissima. I **cambi di tempo** sono molto ben curati e fanno tutto più interessante, ne sanno sti baschi.

ASSIST E FRATELLI CALAFURIA

La serata sta per concludersi, gli **Assist**, prima band leggera stasera, suonano il loro **rock italiano**, un po' abusato, a dire la verità.

La tecnica non sembra delle migliori, il tutto suona **poco coeso**, ci vorrebbe **più precisione**, soprattutto sugli stacchi. La voce se la cava discretamente mentre i musicisti sono bravi, ma fanno fatica ad andare d'accordo.

Una performance tranquilla, come un preludio alla **rabbia** buttata nella sala dai **Fratelli Calafuria**, ottima band headliner che impressiona con un **hard rock davvero cattivo**.

IN CONCLUSIONE

Bella serata dunque, nell'arena si sono affrontati **musicisti di spessore**, **giuria corretta**, anche se l'ordine d'arrivo (Ronny Taylor, Theoric Fund, Kairos, Wim, Sophie in the middle, No easy way) si intuiva facilmente già durante il concerto.

Unico tasto dolente: la mancanza di un **adeguato sound-check** che perseguita i gruppi in gara provocando **lamentele**, bestemmioni e conseguente **precipitazione di santi** su via Cigna.

Link utili:

Pagella Non solo Rock